LA FILIERA DEL TURISMO RURALE

Alessandro Pacciani e Daniela Toccaceli

Centro Studi GAIA, Accademia dei Georgofili
Laboratorio GAIAUNNOVA, PIN Università di Firenze

Turismo rurale e diversificazione

- L'affermazione della politica di sviluppo rurale è il presupposto per dare una prospettiva concreta anche al turismo
- La politica di sviluppo rurale nella sua evoluzione (Cork -1996 e Cork 2.0 -2016) mantiene saldi i suoi principi: sviluppo endogeno, diversificato, integrato, sostenibile
- Il turismo nelle aree rurali rappresenta l'attività che ha riscontrato la maggiore diffusione in particolare quello in legato all'attività agricola
- Rilevante il suo contributo alla diversificazione produttiva delle aree rurali quale fattore di sviluppo del territorio

➔ **Il turismo rurale si differenzia in funzione delle specificità locali**

Sviluppo endogeno e fruizioni turistiche

- Il punto di partenza: inventario delle risorse del territorio

- ambientali e naturalistiche
- paesaggistiche
- beni storico-culturali
- produzioni agricole e dell'artigianato
- attività commerciali , servizi al territorio e alla persona, comunicazioni

- Offerta per le possibili fruizioni turistiche

- agriturismi, pensioni e alberghi, albergo diffuso, bad & breakfast, campeggi, ristoranti ….

- Domanda di possibili fruizioni turistiche

- vacanza stagionale, sport, escursioni, gastronomia ….

➔ **finalizzare le specificità delle risorse alla fruizione turistica**

TURISMO … IN FILIERA

- Originalità del PIF “GAL Montagnappennino”
  - Idea di costruire la “filiera del turismo”
  - Nuovi soggetti interessati

- Rafforza l’approccio territoriale
- In sintonia con la metodologia LEADER
- Maggiore integrazione con le altre attività economiche
- Nuovi servizi al territorio

- Un contributo importante alla crescita della coesione e in prospettiva del nuovo modello della PAC post 2020

BAR